



VIAGGIO NELLA FRANCIA MEDIEVALE (SUD)
YANA programma di viaggio



I temi che s'incontrano in questo breve itinerario nella Francia Sud Medievale sono i seguenti con i relativi luoghi più rappresentativi:

I luoghi della Maddalena (Saint Maximin, Saint Baume)
Crociate Albigesi e Terrasanta (Aigues Mortes, Beziers, Narbonne, Carcassonne)
I Catari (Montsegur, Peypertuse, Queribus, Rennes le Château, Alet le Bains)
Ordini monastici e periodo Avignone (Abbazie Cistercensi – Avignone)

D01: PARTENZA PER LA FRANCIA

Inizio del viaggio verso la Francia con il bus oppure con voli da molti aeroporti italiani su Nizza o su Tolosa. Vi daremo operativi specifici in base alle date partenze e alle vostre esigenze. Arrivo a **St. Maximine, Le Saint Baume**. Nel tardo pomeriggio, visita della Cattedrale e della reliquia del teschio della Maddalena. Pernottamento a Saint Maximin.

Il piccolo paese di Saint Maximin fu anticamente il centro della cristianità in Provenza. La monumentale basilica reale fu costruita dal re Carlo II d'Angiò per onorare Santa Maria Maddalena. Secondo la tradizione, la Maddalena dopo le vicende problematiche in Palestina fu portata in Provenza da Giuseppe d'Arimatea insieme alla sorella Marta. Dopo 30 anni di ritiro e meditazione in una grotta nei dintorni al paese tutt'oggi visitabile e luogo di pellegrinaggio, fu sepolta nel luogo dove oggi sorge la basilica, e in cui San Massimino (Maximin), primo vescovo di Aix-en-Provence, da lei nominato fece costruire un oratorio. Le reliquie del corpo sono sempre state sotto il controllo della popolazione locale e nel 1279 fu costruita l'attuale basilica. La tomba della Maddalena divenne meta di pellegrinaggio il terzo luogo più importante d'Europa dopo Roma e Compostela. Il reliquiario con il teschio di Santa Maria Maddalena ben conservato è ancora oggi venerato nella cripta della basilica.

D02: ABBAZIA DI MONTMAJOUR - LES BAUX – ST. GILLES - AIGUES MORTES

L'Abbazia di Montmajour è situata circa a quattro chilometri a Nord-Est di Arles alla foce del Rodano. Costruita da monaci benedettini sulla piccola abbazia Saint-Pierre, estende rapidamente la sua influenza ad Arles grazie ad una vasta rete di priori (fino a cinquantasei monaci) ed alla via di pellegrinaggio a Saint Guillemme alla reliquia della Vera Crocefin dall'anno 1000. Il pellegrinaggio di Montmajour era chiamato Pardon de Montmajour (Perdono di Montmajour).

Les Baux, ingresso e visita del villaggio medievale fortificato con le sue ricostruzioni storiche. Tracce delle prime abitazioni sul sito di Les Baux-de-Provence sono riconducibili al 6000 a.C., e il sito venne chiamato dai celti "oppidum" o fortezza già dal II secolo a.C. Durante il medioevo divenne sede di un'importante signoria feudale che controllava 79 villaggi e città vicine. I Signori di Baux ottennero il controllo della Provenza per anni, garantendosi una fama grandiosa. Si narra che questa famiglia derivasse dal Re Magio Baldassarre, da cui derivarono la stella di Betlemme che compare nello stemma della casata. Malgrado la loro potenza, i signori di Baux vennero deposti nel XII secolo. Ad ogni modo, il castello di Les Baux rimase rinomato per la sua corte, per la finezza, la cultura e lo spirito cavalleresco. Il dominio si estinse nel XV secolo con la morte dell'ultima Principessa Alice. Les Baux venne integrata, assieme alla Provenza, sotto la corona di Francia. La città divenne un centro del protestantesimo e fu protagonista di una rivolta contro lo stato, soppressa dal Card. Richelieu 1632 che ordinò l'abbattimento del castello e delle mura della città. Nel 1642 la città venne garantita ai Grimaldi, reggenti del Principato di Monaco come marchesato francese. Oggi, il titolo di Marquis des Baux rimane alla famiglia Grimaldi, anche se sotto l'aspetto amministrativo la città è completamente affidata alla Francia. Il titolo viene tradizionalmente affidato all'erede al trono del principato. Nel 1822 il minerale bauxite venne scoperto qui e denominato così dal geologo francese Pierre Berthier.

Una sosta alla Cattedrale di Saint Gilles da cui i crociati partivano benedetti, pernottamento ad AIGUES MORTES, città porto bastione di partenza delle navi crociate. Luoghi di Luigi IX. Pernottamento a Aigues Mortes.



D03: CARCASSONNE - RENNES LE CHÂTEAU - ALET LES BAINS.

La 'Merveille du Midi': così è chiamata Carcassonne, in Linguadoca, uno dei più splendidi esempi di città medievale fortificata d'Europa. Fu fondata nel I° secolo a.C. dai Romani come Colonia Julia Carcasso su una collina alla destra del corso del fiume Aude, la sua immagine è sinonimo di potenza unita ad una scenograficità unica, tanto da renderla anche set ideale per molti film ambientati nel medioevo, ultimo il 'Robin Hood principe dei ladri' con Kevin Costner. Cinta da un doppio giro di mura merlate, uno splendido castello, una bella cattedrale gotica, strade e stradine ricche di case antiche, può essere considerata un compendio di tutto quello che il Medio Evo rappresenta. Il suo aspetto 'perfetto' è dovuto anche alla importante opera di restauro intrapresa nella prima metà del 1800 dal famoso architetto Viollet-le-Duc comunque criticato per la copertura di molte delle torri con la nera Ardesia, materiale caratteristico del nord

della Francia, al posto delle originali tegole rosse. Oggi 'La Cité' è nella lista dei monumenti considerati patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO.

Resa famosissima dal Codice Da Vinci e le vicende reali dell'Abate Sauniere, le origini di Rennes-le-Château si perdono letteralmente nella notte dei tempi. In questo piccolo paese di montagna troverete i monumenti e i simboli che conoscete relativi alla Maddalena, Templari, la chiesa la canonica e il cimitero dell'Abate Sauniere sui quali avrete tempo di discutere.

Rientro alla gradevole cittadina di Alet les Bains (luogo ove ebbe casa **Nostradamus**). Pernottamento a Alet les Bains.

D04: TRASFERIMENTO E VISITA DEI CASTELLI DEI CATARI PIÙ FAMOSI, MONTSEGUR E QUERIBUS

Qui si parla ancora la lingua Occitane (catalano/latino/italiano), i castelli sono piuttosto impressionanti sembrano appena usciti dalla battaglia, dal massacro che vi è avvenuto. Se si scavasse si troverebbero le ceneri. Qui affronterete temi storici inediti, e anche l'analisi di quella che era la religione catara molto interessante residuo di religione classica in pieno medioevo. Questa zona di produzione vinicola è il Corbier ovviamente ne farete esperienza diretta alle cantine.

La fortezza venne costruita come estremo rifugio per i Catari. Il sito era noto ai Cattolici, e nel 1215 durante il Quarto Concilio Laterano Folco di Marsiglia vescovo accusò il conte Raimondo Roger di Foix di proteggere con fortificazioni i catari. Col proseguire della crociata contro gli albigesi e la caduta dei centri di resistenza catara, Monségur acquisì sempre più importanza, tanto da essere additato nel 1233 dal clero cattolico come Sinagoga di Satana, epiteto che ben descrive l'aura di leggenda che si stava creando attorno alla fortezza catara. Qui venne a risiedere, nel 1232, Guilhabert di Castres, vescovo cataro di Carcassonne. All'epoca i catari dovevano all'incirca essere 400. Nell'aprile del 1243 il siniscalco reale di Carcassonne, Hugh de Arcis, pose sotto assedio l'imprendibile fortezza, che cadde dopo 11 mesi, nel marzo del 1244, con eventi e descrizioni del massacro di cui sarete messi a conoscenza. L'anno successivo Re Luigi IX ordinò che fosse ricostruita in funzione difensiva contro il regno di Aragona, funzione che assolse fino all'inizio del 1500, quando venne abbandonata. Oggi è meta di migliaia di visitatori, nonché di studiosi di storia e di esoterismo

Rientro ad ALET LES BAINS. Pernottamento.

D05: DAI PAYS CATARS AD AVIGNONE

Giornata dedicata alla visita delle città di **Narbonne, Beziers e la Abbazia Cistercense di Fontfroid**. Siamo nei Pays Catar. Sono cittadine e cattedrali ove si sono svolti eventi e temi legati alle Crociate e al genocidio dei Catari. Fontfroid è un esempio intatto di opulenta Abbazia Cistercense, in Italia rarissima da trovare, qui sarà di scena il tema degli ordini monastici medievali e Bernardo di Chiaravalle. In serata arrivo ad **Avignone**.

D06: AVIGNONE/ABBAZIA DI SENANQUE

Su questa città si dovrebbe scrivere troppo. Conosciuta per la residenza papale di 9 papi era invece importante fino dal paleolitico, dai Galli, Romani, alto medioevo Burgundi. Alleata di Toulouse fu presa nel 1226 da Re Luigi VIII di Francia all'inizio della crociata contro i Catari e le mura furono distrutte. Le mura furono ricostruite quando la città entrò a far parte dei domini del duca Angiò. Durante la Rivoluzione Francese il palazzo dei Papi fu usato come caserma e stalle.

Point Saint Benezet (Pont d'Avignone)

Carpentras (in caso ci sia tempo con la guida potrete decidere se fare una visita al cimitero)

Abbazia di Nostra Signora di Sénanque (Occitano: abadiá de Senhanca, Francese: Abbaye Notre-Dame de Sénanque) è un'abbazia cistercense sita a pochi chilometri dal centro urbano di Gordes in Vaucluse-Provenza. Ancora vissuta da monaci residenti. Visita molto interessante di Abbazia Bernardiana. Bernardo ha dato il via a circa 300 abbazie durante la sua vita. Pernottamento **zona di Avignone**.



D07: AVIGNONE - PONT DU GARD – ARLES – NIMES

Oggi visite di carattere romano-archeologico testimonianze della grande importanza che la Provincia Romana, la Provence ha rivestito nella storia. Il motivo per cui Giuseppe d'Arimatea e le sue compagne di viaggio si riferirono a questa zona. Fra Marsiglia e Tripoli del Libano esisteva un traffico commerciale di navi quotidiane nel periodo della nascita di Cristo.

Il Pont du Gard grande esempio di architettura idraulica.

I teatri di grandi dimensioni (quasi come il Colosseo) adesso incorporati nelle cittadine di **Arles, Nimes e Orange**. Con la guida deciderete in base al tempo cosa andare a toccare con mano.

Pomeriggio più o meno tardi **rientro a casa via bus oppure voli di ritorno da Nizza o Tolosa**

(In caso si voli e si voglia includere Toulouse l'itinerario viene ritmato in modo diverso e ci sono altre visite intense. Toulouse è una città piena di siti interessanti primo fra tutti la tomba di san Tommaso d'Aquino)

La quota individuale di partecipazione 980€ (base 12p) comprende:

- Hotels (camera doppia e prima colazione) in agriturismi, chambre d'hotes o hotels di buon livello di sapore provenzale
- la guida-accompagnatore
- bus con autista adeguato al numero di viaggiatori

NON COMPRENDE:

- Voli se utilizzati
- Pasti
- Mance
- Supplemento mezza pensione 200€

Nell'interesse dei viaggiatori, ai fini della qualità del viaggio e della sicurezza l'itinerario può essere variato se si presentano condizioni di necessità.

Il programma può essere senza i pasti oppure a mezza pensione, comunque è importante prendere i pasti in luoghi tipici ove hanno ottima cucina e ottimo vino che fanno parte dell'estetica del viaggio. Le visite durante la giornata possono avere ritmi flessibili al fine di essere gustate al meglio. Visiterete varie volte delle cantine. La situazione è più campagnola di ciò che pensate, vestite sportivi. Scarpe comode e robuste per camminare anche in campagna (vedi la salita a Montsegur e Queribus), cavatappi e coltello.

Il viaggio sarà accompagnato da Fabrizio Trallori. 56 anni, laureato in Storia Medievale è responsabile del Museo del Figurino Storico a Calenzano, consulente della cattedra di Archeologia Medievale della Università di Firenze, è autore di numerosi saggi. Riconosciuto esperto sul tema del medioevo francese, della saga Arthuriana e della tradizione del Graal ha partecipato a trasmissioni televisive e tenuto cicli di conferenze in varie università europee. Al momento ha terminato una interessante ricerca sui templari in Toscana che potrebbe essere oggetto di un nostro prossimo itinerario.

Yana Viaggi Tour Operator - www.yanaviaggi.it
massimotaddei@yanaviaggi.it - beatriceditomizio@yanaviaggi.it
tel. +39 0571913093 - mobile +39 3485180858

Sulle tracce del Graal, della Maddalena, dei Catari e dei Crociati

Il percorso si propone di condurre il visitatore sui luoghi che nel Medioevo sono stati teatro di vicende da cui sono nate storie e leggende ancora oggi vive. Molti volumi sono stati scritti sulle vicende che dal I sec. d. C. sono e sarebbero avvenute sulle coste della Francia Meridionale, dalle Alpi ai Pirenei. Così sono riemerse dalle pieghe della storia le tradizioni legate a personaggi biblici come Maria Maddalena o luoghi ove dovrebbe essere stato custodito il Graal. Andiamo a toccare con mano reliquie di altissimo valore religioso, si ricostruiscono e si allacciano tra di loro leggende, eventi storici e luoghi della nostra cultura europea moderna che non può prescindere dalle sue radici medievali. Castelli, abbazie monastiche, cattedrali, borghi medievali, oggetti sacri, arte e architettura del cuore dell'Europa, la Francia del Sud o meglio Provenza, Linguadoca, Rossiglione e Pirenei. Senza farsi mancare i mercatini locali, cibo e vino locale, scenari naturalistici belli e selvaggi. Non è un caso che la Francia meridionale sia stata il teatro della maggior parte di eventi interessanti che hanno riempito la storiografia medievale degli ultimi decenni culminando in un evento editoriale come il Codice Da Vinci (o che lo stesso Leonardo sia sepolto ad Amboise) Alle foci del Rodano infatti approdavano profughi provenienti dalla Palestina e numerose erano le città-polis di cultura tradizionale mediterranea tra le Alpi ed i Pirenei. Numerosi sono gli anfiteatri romani molto ben conservati, a confermare l'elevato sviluppo sociale della Provincia Romana – Provenza. Tra questi profughi la tradizione vuole che ci fosse anche Maria Maddalena, il cui culto, da secoli, ha nel suggestivo santuario di Le Saint Baume (la santa grotta o il santo balsamo) il suo epicentro. (La reliquia del suo teschio è nella cattedrale di Saint Maximin, custodita dai Domenicani). Tutto intorno, l'intera area è caratterizzata dalla presenza di San Luigi e delle Crociate: Saint Gilles, la chiesa in cui i crociati in partenza per la Terra Santa lasciavano ex-voto prima della partenza e doni di ringraziamento al momento del ritorno; Aigues Mortes, il porto da cui le navi crociate partivano dalla Francia per raggiungere le coste africane e l'Egitto e in cui ancora oggi, in agosto, si ricordano questi eventi con manifestazioni di piazza in una cittadina che conserva ancora l'intero circuito murario medievale. Questi sono i luoghi della tauromachia.

Il viaggio prosegue visitando i luoghi toccati da un'altra crociata, che ha segnato drammaticamente la storia d'Europa provocando la fine dell'autonomia provenzale e l'entrata forzata del Midi francese nel Regno di Francia. Con il pretesto della distruzione dell'eresia catara e la benedizione della Chiesa, tra la fine del XII secolo e la prima metà del secolo successivo queste regioni infatti subirono l'invasione delle truppe dei baroni del Nord del paese desiderosi di conquistare le fertili e ricche terre del Sud. Beziers, Narbonne, sono le tappe di questo viaggio attraverso il dolore e la cultura del Midi fino ai Pirenei, sulle cui cime i mistici castelli (Montesegur, Peypertuse, Queribus) che ospitarono l'ultima resistenza degli "eretici" catari. Tra questi monti si è rifugiato Nostradamus (nell'antica stazione termale romana che oggi porta il nome di Alet les Bains – ove noi soggiorniamo) ed è nata la leggenda di Rennes Le Chateau e di tutti i tesori dell'abate Sauniere.